

Per l'incontro degli anziani in casa di riposo con i familiari

Sono in arrivo cinque stanze per gli abbracci



Cuneo - (el). Ritrovare quel calore umano e quell'intimità che da quasi un anno la pandemia di Covid-19 ci nega, indispensabili per ogni individuo, ma vitali per chi risiede in strutture assistenziali e socio-sanitarie. È quanto promettono di regalare ai futuri utenti le cinque "stanze per gli abbracci" acquistate dall'Associazione provinciale cuneese case di riposo pubbliche e private e dal Consorzio socio assistenziale del Cuneese, in collaborazione con l'associazione Anteas Cuneo Odv e i Pensionati Cisl cuneesi.

Presto le strutture saranno messe gratuitamente a disposizione delle residenze per anziani della Granda che ne faranno richiesta e consentiranno l'incontro in sicurezza degli ospiti con i propri familiari.

Anziani e visitatori vi accederanno da due ingressi separati e autonomi: una volta nella "stanza", essi saranno divisi da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile e che verrà opportunamente sanificata dopo ogni colloquio. Grazie alla presenza, nella parete divisoria di plastica, di speciali maniche, i familiari potranno toccare e riabbracciare i propri cari, ritrovando così quel contatto fisico da mesi proibito onde evitare il tanto temuto contagio da Coronavirus.

Le visite dovranno essere programmate e si svolgeranno sotto la supervisione di personale dedicato e con il supporto dei volontari Anteas e dei pensionati Cisl.

I moduli ruoteranno sul territorio e rimarranno in dotazione a ciascuna casa di riposo per alcuni giorni.

Per supportarne l'acquisto, i promotori dell'iniziativa han-

no lanciato una raccolta fondi, attiva sulla piattaforma Rete del Dono al link <https://www.retedeldono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale>: qui i cittadini interessati potranno versare il proprio contributo con bonifico, carta di credito, Satispay o Paypal. Ogni donazione avrà diritto ad una detraibilità del 30% o alla deducibilità totale, qualora il donatore sia una persona giuridica.

Altre due stanze per gli abbracci sono state acquistate per le case di riposo della provincia dalla Fondazione Specchio dei Tempi e un'altra è stata offerta dalla ditta Olimac alla residenza Giubergia di Margarita.

"L'impiego delle stanze per gli abbracci - commenta Silvio Invernelli, presidente dell'Associazione provinciale cuneese case di riposo - è preferibile alla soluzione di recente prospettata dalla Regione Piemonte, che ha annunciato di voler mettere a disposizione delle Rsa Covid free dei tamponi rapidi da effettuare ai visitatori, così da consentire le visite dei parenti agli anziani per Natale. Un'operazione che comporta un certo margine di rischio, essendo l'esito dei tamponi antigenici rapidi suscettibile di errore. In più, l'esecuzione dei test sarebbe a carico delle strutture, che allo scopo dovrebbero reperire altro personale infermieristico o mettere a disposizione il proprio. Ma la cosa più grave è che spetterebbe, comunque, sempre alla direzione delle strutture la decisione di aprire o meno le residenze agli esterni e sulle loro spalle ricadrebbe, dunque, ogni responsabilità in merito. Le stanze per gli abbracci appaiono, quindi, una soluzione più sicura".